

REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R.7 novembre 1980 n.116

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i., di seguito denominato Codice ed in particolare l'articolo 142 lett. m) che sottopone a tutela le zone di interesse archeologico;

VISTO l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i.;

VISTO il Piano paesaggistico degli ambiti 2, 3,5,6,10,11,15 ricadenti nella provincia di Agrigento , adottato con D.A. n. 7 del 29.7.2013, ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs.22.1.2004 n. 42 e s.m.i e degli artt. 24, II comma, e 10 III comma del regolamento di esecuzione della L.29.6.1939 n.1497, approvato con R.D. 3.6.1940 N. 1357;

VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;

VISTO il D.D.G. n. 1860 del 18.04.2018 con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - delega il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 art. 167;

VISTO il proprio D.D.S. n. 4818 del 11.10.2017, vistato alla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali, il 14.11.2017 al n. 3521, con cui è stato ingiunto alla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di Euro 516,46, per aver effettuato nel comune di xx le opere abusive consistenti nella realizzazione di una tettoia in ferro posta su un terrazzo di copertura;

VISTA la nota del 31.01.2018, acquisita al protocollo del Dipartimento al prot. n. 6714 del 7.02.2018, con cui la Signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx dichiara che l'immobile di che trattasi non è più nella sua disponibilità e che lo stesso è stato ceduto alla Signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx in forza di atto di compravendita stipulato in data 12.12.2012 allegato succitata nota;

VISTA la concessione edilizia n. 4172 del 30.12.2014, rilasciata dal comune di Agrigento alla Signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, relativa all'unità immobiliare sopra descritta;

CONSIDERATA la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di potere ritirare i propri atti che risultino invalidi o inopportuni, e di dovere, nel caso di specie, provvedere all'annullamento del citato D.D.S. n. 4818 del 11.10.2017, procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti della signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

VISTA la nota prot. n. 22142 del 17.05.2018 e prot.n 31144 del 13.07.2018 a parziale rettifica, con cui questo Assessorato ha comunicato, ai sensi della L.r. n. 10/1991, l' avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., nei confronti della signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx attuale proprietaria;

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento;

VISTA la nota prot. n. 4127 del 10.05.2012 , con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento ha accertato la compatibilità paesaggistica delle opere realizzate, ritenendo che le stesse non arrecano grave pregiudizio al contesto paesaggistico subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.e ii. ;

VISTA la successiva nota prot. n. 7733 del 11.08.2017 e l'allegata perizia, con cui la Soprintendenza di Agrigento ha determinato ai sensi dell'art.4, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in Euro 516,46 il profitto conseguito con la realizzazione delle opere

abusive, assimilate alla tipologia 4 con coefficiente fisso ed in € 0 il danno arrecato al paesaggio;
RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO necessario ed opportuno per le premesse motivazioni procedere all'annullamento in autotutela del proprio decreto, D.D.S. n. 4818 del 11.10.2017;

RITENUTO di dover comminare a carico del trasgressore subentrato nella pratica edilizia e nei cui confronti è stata rilasciata la concessione in sanatoria n. 4172 del 30.12.2014 il pagamento dell'indennità pecuniaria per le opere eseguite in assenza della prescritta autorizzazione paesaggistica;

VISTA la L.R. n. 2 del 22.02.2019 pubblicata nel S.O. della G.U.R.S. n. 9 del 26.02.2019 ;

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa che è parte integrante del presente dispositivo:

Art.1) E' annullato il D.D.S. n. 4818 del 11.10.2017, vistato dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali al n. 3521 il 14.11.2017, con cui è stato ingiunto alla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di Euro 516,46;

Art. 2) Per effetto del superiore annullamento, la Signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx non è tenuta al pagamento della predetta sanzione;

Art. 3) La signora xxxxxxxxxxxxxxxx – C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, residente in xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, la somma di € 516,46 da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 - codice siope E 3.02.02.01.001 - quale indennità per il danno causato al paesaggio con la realizzazione delle opere abusive.

Tale somma dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Agrigento;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a “Unicredit S.p.A. Agrigento - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 42P076011660000000229922 indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Agrigento – Cassiere Agrigento;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni.”

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 4) L'accertamento della somma di € 516,46 sul cap. 1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2017, di cui al succitato decreto, D.D.S. n. 4818 del 11.10.2017, è ridotto di pari importo.

Art. 5) Con il presente decreto è accertata la somma di € 516,46, sul cap.1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2019.

Art. 6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso Straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Art. 7) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, 22 maggio 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Daniela Mazzarella) f.to